

**GARLANDO LUIGI**

**PER QUESTO MI CHIAMO  
GIOVANNI**

**BIOGRAFIA, ROMANZI DI  
FORMAZIONE, SOCIETA', STORIA,  
STORIE DI RAGAZZI E RAGAZZI E  
RAGAZZE: DA UNDICI ANNI**

**GIOVANNI È UN BAMBINO DI DIECI ANNI  
CHE ABITA A PALERMO E FREQUENTA LA  
QUINTA ELEMENTARE. IL PADRE LUIGI, CHE  
PER LAVORO APRE NEGOZI DI GIOCATTOLI,  
PER IL SUO DECIMO COMPLEANNO DECIDE DI  
REGALARE AL FIGLIO UNA GIORNATA DA  
TRASCORRERE INSIEME, PORTANDOLO IN  
GIRO PER PALERMO, E PARLANDOGLI DELLA  
CITTÀ E DELLA MAFIA. EGLI LA PARAGONA A  
CIÒ CHE SUCCEDA NELLA SUA SCUOLA, DOVE  
È PRESENTE UN BULLO DI NOME TONIO (DI  
TRE ANNI PIÙ GRANDE DI GIOVANNI)  
CHE SFRUTTA I PIÙ DEBOLI PER OTTENERE  
CIÒ CHE VUOLE. DURANTE LA GITA, IL  
PAPÀ GLI RACCONTA LA STORIA DI  
GIOVANNI FALCONE, DALLA SUA NASCITA,  
PASSANDO PER LA SUA GIOVINEZZA, IL SUO  
LAVORO, IL MAXI PROCESSO, FINO ALLA  
SUA MORTE. IL PADRE GLI RIVELA CHE  
ESSO È STATO CHIAMATO COSÌ PROPRIO PER  
DEVOZIONE A QUESTO PERSONAGGIO.**

**QUANDO ARRIVANO ALL'USCITA  
DELL'AUTOSTRADA PER CAPACI, DOVE È  
AVVENUTA LA MORTE DI FALCONE, IL PAPÀ  
CONFESSA CHE ANCHE LUI UN TEMPO AVEVA  
PAGATO IL PIZZO ALLA MAFIA E CHE,  
QUANDO SI RIFIUTÒ DI PAGARE ANCORA,  
IL SUO NEGOZIO VENNE RASO AL SUOLO,  
MA CON ESSO ANCHE UN PEZZO DI MAFIA. I  
DUE SI RECANO DAVANTI ALLA CASA DI  
FALCONE, DOVE ORA SI TROVA L'ALBERO  
FALCONE, SUI CUI RAMI I BAMBINI  
APPENDONO I LORO PENSIERI PER  
GIOVANNI. GIOVANNI, AL TERMINE DI  
QUESTA GIORNATA SIGNIFICATIVA, DECIDE  
DI FARE VISITA ALLA SIGNORA MARIA,  
SORELLA DI FALCONE. IL GIORNO DOPO  
TORNA A SCUOLA E SI RIBELLA A TONIO,  
COMPAGNO DI SCUOLA CHE LO OBBLIGAVA  
A DARGLI I SOLDI CHE GIOVANNI DOVEVA  
USARE PER COMPRARE LE FIGURINE.**

**DALLA SUA PUBBLICAZIONE, È STATO  
ADOTTATO DA MOLTE SCUOLE COME LIBRO  
DI NARRATIVA. LA PRAFAZIONE È STATA  
SCRITTA DA MARIA, SORELLA DI GIOVANNI  
FALCONE.**